



**RELAZIONE ANNUALE 2020
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
DIPARTIMENTO DI: STORIA PATRIMONIO CULTURALE FORMAZIONE E SOCIETÀ**

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

- 1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Loretta Frattale**
- 3. Prof. Pietro Vereni**
- 4. Prof. Luca Mazzei (il regolamento del Dip. prevede 4 componenti docenti)**

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020, rispetto alle quali si attende ad oggi (mail del dott. Cavallo del 5.11 u.s.) la trasmissione del decreto di nomina. Si fa comunque presente che le opinioni degli studenti sono state raccolte informalmente tra i frequentati dei vari Corsi di Studio, nonché - grazie al lavoro di coordinamento dei Rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento - più in generale tra gli studenti della Macroarea.

(il regolamento del Dip. prevede 4 componenti studenti)

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate e mail e, comunque, non in presenza. Si è anche tenuto conto delle comunicazioni del Direttore al Consiglio di Dipartimento del 14 ottobre circa la didattica in presenza.

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 9 novembre 2020; con mail del 3 settembre 2020, l'ufficio di supporto al Presidio di Qualità ha autorizzato la presentazione delle schede al 10 novembre 2020

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

Si precisa che . Per le note esigenze di sicurezza dovute all'emergenza sanitaria, i contatti tra i componenti della Commissione sono stati meno frequenti dell'anno passato e, più in generale, non hanno avuto la medesima possibilità di coinvolgere in maniera continuativa (anche informalmente) i rappresentanti degli studenti (v. *infra*, ***). Ciononostante, lo scambio di informazioni tra i Componenti della Commissione ha raggiunto un adeguato livello di completezza che ha portato ad una omogenea redazione



delle schede di valutazione.

9 novembre: verifica e discussione collegiale delle schede; messa a punto delle osservazioni dei membri della Commissione; revisione finale e predisposizione della redazione complessiva delle schede dei CdS e della scheda generale.

Eventuali iniziative intraprese: (descrivere brevemente) audizione delle persone sopraindicate attraverso telefonate e riunioni on line. Consultazione della documentazione sul sito: www.ava.miur.it.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2018 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): **> 20**

Si precisa che le restrizioni dovute al distanziamento sociale hanno influito negativamente sul coordinamento della Commissione paritetica, rendendo meno efficaci gli incontri dei componenti rispetto all'anno passato. A questo dato, si deve aggiungere l'oggettiva difficoltà dovuta al rinnovo dell'intera componente degli studenti, con la predisposizione di elezioni, che era intenzione svolgere a marzo, ma che, per le note vicende dovute alla pandemia, non è stato possibile portare a compimento, se non nell'immediato ridosso della scadenza degli adempimenti della Commissione e con macchinose procedure a distanza.

Ne ha risentito anche il coinvolgimento gli studenti, dei quali, proprio in relazione al periodo della didattica on line sarebbe stato opportuna ed auspicabile una maggiore interazione.

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2019/2020, Schede di monitoraggio CdS 2020, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

a) Sembra opportuno, inoltre, segnalare - seppure molto schematicamente - le diversificate opinioni espresse da numerosi Componenti del Consiglio di Dipartimento (nella seduta del 14 ottobre) in merito all'esperienza dell'erogazione della didattica in modalità mista e all'opportunità di proseguire le lezioni unicamente on line. Ad una posizione che sosteneva la maggiore efficacia didattica del rapporto personale con gli studenti, ne corrispondeva un'altra di segno contrario, che evidenziava il rischio di una maggior diffusione del contagio, anche solo a causa degli spostamenti degli studenti con il TPL per raggiungere la sede dell'Università. A questi rilievi, si aggiungevano le osservazioni di chi ammetteva la minore attenzione che - nelle lezioni in modalità mista - si sarebbe inevitabilmente prestata agli studenti collegati da remoto, dato che l'interesse del docente sarebbe stata concentrato su quelli in presenza. All'opposto, si era anche riferito che la modalità on line avrebbe permesso una interazione pari a quella delle lezioni tradizionali, con una numerosità consistente degli interventi degli studenti. Emergeva, poi, da un lato la perplessità circa la correttezza pedagogica di un insegnamento in streaming, a differenza di una lezione strutturata *ab origine* per una fruizione on line e, dall'altro, si manifestava la preoccupazione per un possibile impiego illegittimo delle videolezioni, al di là della loro funzione esclusivamente didattica e limitata agli studenti dell'Ateneo. A fronte di questi aspetti, si investiva nuovamente la Commissione didattica di Dipartimento di valutarne la portata e di avanzare delle proposte di mediazione, pur nella completa salvaguardia (da tutti condivisa) dell'autonomia didattica di ciascun docente. Il primo risultato è consistito nella



redazione di una informativa circa la corretta fruizione delle videolezioni ed, in particolare, sul divieto di utilizzo al di fuori di fini personali.

b) Attraverso un sondaggio informale tra gli studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società in merito alla didattica a distanza, si può riscontrare un discreto grado di soddisfazione. I problemi principali sono stati di carattere tecnologico, in primis le connessioni internet poco efficienti. L'altro elemento ricorrente nell'indagine è stata la scarsa pratica, da una consistente parte dei docenti, con i sistemi telematici e in generale con i canali diretti di comunicazione con gli studenti; infine tra le criticità evidenziate, si è notato la numerosità dei corsi non erogati nel primo semestre, con il loro rinvio al secondo. Si è così creata inevitabilmente una sovrapposizione di corsi e, in molti casi, una impossibilità da parte dello studente di poter seguire un numero estremamente elevato di lezioni. Si sottolinea a tal proposito che la grande maggioranza dei corsi posticipati rientra tra gli insegnamenti obbligatori, quindi corsi caratterizzanti, che probabilmente alle matricole, più che ad altri studenti, sarebbe tornato utile frequentare all'inizio della carriera universitaria. Nel complesso l'esperienza della didattica a distanza non è del tutto negativa soprattutto nei casi in cui, alcuni docenti hanno trovato il modo di introdurre nuove modalità di coinvolgimento degli studenti durante le ore di lezione (ed eventualmente fuori dall'orario di lezione) fornendo materiali di approfondimento caricati in formato pdf sulle piattaforme telematiche. La Dad è stata - secondo questo giro di opinioni tra gli studenti - senza dubbio un mezzo utile nei periodi emergenziali; un mezzo che nel lungo periodo rischia, però, di essere alienante e quindi non sostituibile alla didattica in presenza. Gli studenti, in conclusione, ritengono che, nel prossimo futuro, si possano prendere in considerazione migliorie per la modalità mista, quale alternativa alla semplice didattica in presenza, intesa come ulteriore offerta ai futuri studenti dell'Ateneo.



**Relazione Annuale 2020
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società
Denominazione del Corso di Studio: Scienze del Turismo
Classe: L-15
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Statistiche questionari degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato nell'ottobre 2020).

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Poiché il corso è in modalità mista, presenta cioè una parte delle attività formative (otto corsi permangono per via telematica) erogate in modalità telematica e le restanti in presenza tramite lezioni frontali nei locali dell'Università, il questionario si è dimostrato in più di qualche caso inadatto per la natura delle sue domande che non tengono conto della modalità mista di erogazione degli insegnamenti, della presenza di una piattaforma didattica. Al netto di questa osservazione, tuttavia, i dati relativi al triennio 2017-2019 fanno registrare percentuali assai significativamente incoraggianti. In linea con la stima dell'anno precedente (2018/19), la valutazione degli studenti, inerente all'a.a. 2019/20, sull'efficacia del CdS in Scienze del Turismo (P79 in modalità mista) è in generale molto positiva. Le risposte alle domande poste (D1-26) hanno infatti dato un esito più che soddisfacente in quanto ben 22 quesiti hanno registrato una valutazione superiore ad 8; 1 tra il 7 e l'8, mentre 1 quesito ha registrato una valutazione tra il 6 e il 7 (si tratta del quesito D8, la cui formulazione risulta piuttosto criptica) e 2 quesiti hanno riportato una valutazione insufficiente (inferiore a 6). Dai dati emerge dunque senz'altro una buona valutazione del Corso in generale ed in particolare dell'attività dei docenti, dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2: 9,05) e degli esami (D3: 8,76). Giudizi positivi sono stati espressi inoltre sugli spazi e sulle attrezzature riservati alla didattica (aule, laboratori, ecc.- D22: 8,67).

b) Linee di azione identificate

Il questionario dovrebbe diventare uno strumento di crescita e di utile monitoraggio. Si consiglia una maggiore valorizzazione da parte di docenti e studenti e soprattutto una discussione tra loro per arrivare a una maggiore precisione dei risultati. Riguardo ai Questionari la Commissione Paritetica docenti-studenti raccomanda che venga modificata la formulazione di vari quesiti, in modo da risultare più rispondente alla diversità di situazioni dei vari CdS. Rinnova altresì l'auspicio già espresso a migliorare lo strumento elettronico ed a rendere più agevoli i modi e i tempi di somministrazione del questionario agli studenti.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Statistiche questionari degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato nell'ottobre 2020) e consultazioni con la Coordinatrice del CdS

a) Punti di forza

Il CdS non ha nessuna necessità di attrezzature specifiche o laboratori. Tutti i corsi si svolgono in normali lezioni frontali, con ausilio di pc e connessione ad internet, con inviti di esperti della materia e/o di personalità di spicco dei settori di riferimento dei laboratori, con visite su siti turistici precisi accompagnati dal docente e con esperienze collaborative di scrittura (wiki), lavori di gruppo e/o individuali e relative consegne tramite piattaforma didattica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione Paritetica docenti-studenti invita a continuare su questa linea e, in ogni caso, a mantenere comunque aggiornati gli strumenti telematici ufficiali a disposizione, come il minisito e didattica web, con tutte le varie informazioni inerenti all'organizzazione degli esami (date appelli, modalità esame, ecc).

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche questionari degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato nell'ottobre 2018)

a) Punti di forza

I quadri della Scheda SUA in cui si descrivono gli obiettivi didattici e le modalità di verifica sono chiari.

Emerge l'aspetto in base al quale la percentuale degli studenti che riesce a conseguire i previsti CFU al I anno è sì più della metà (56,7%) (iC13); mentre la percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno è pari al 61% (iC15), una percentuale questa nettamente superiore a quella degli studenti iscritti al II anno nello stesso CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU al I anno pari al 45% (iC16). Da questi indicatori si può trarre la conclusione che l'avvio delle carriere degli studenti del CdS si rivela faticosa in quanto gli iscritti non riescono a conseguire nei tempi i CFU previsti maturando così un ritardo nelle carriere verificabile soprattutto tra I e II anno. Al fine di aiutare gli studenti il Consiglio di CdS ha ritenuto opportuno organizzare una serie di iniziative atte a migliorare tale situazione quali incontri con gli studenti all'inizio, metà e fine anno e ricevimenti con tutor del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento



Già dall'anno scorso si è iniziato ad intensificare l'uso del Minisito in modo da migliorare la comunicazione tra docenti e discenti.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: RRC, Scheda di monitoraggio, Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato nell'ottobre 2019)

a) Punti di forza

La scheda per il Riesame è stata elaborata in tutte le sue parti prendendo in considerazione gli indicatori e i dati disponibili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'efficienza e all'andamento delle carriere degli iscritti al CdS, è possibile evincere innanzi tutto che la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'a.s. è pari al 49% per il 2018 (non si hanno dati relativi al 2019): si tratta di un dato percentuale che conferma un trend positivo, in crescita rispetto al 2016 (46%) e al 2017 (48,5%), sebbene esso sia ancora inferiore alla media areale di riferimento, pari al 59%, e a quella nazionale, attestata al 53,9% (iC01). Anche l'indicatore inerente alla percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS, nel 2019, ha registrato un incremento significativo passando dal 61,3% del 2018 al 65% del 2019 (iC02), si tratta di un aumento che, specie se comparato alla media areale di riferimento (56,2%) e a quella nazionale (52,9%), si rivela ampiamente positivo e significativo. Al fine di migliorare tale situazione, la Commissione paritetica rileva come il Consiglio di CdS, già dallo scorso anno, abbia ritenuto opportuno incrementare gli incontri con gli studenti (all'inizio, metà e fine anno), specie con le matricole, potenziare il servizio di tutorato (coinvolgendo un maggior numero di docenti del CdS), sia in presenza sia a distanza (tramite piattaforma e-learning), ed inoltre sia stato messo a disposizione degli studenti un indirizzo e-mail cui possono rivolgersi per informazioni e chiarimenti di natura didattica. Si ritiene tuttavia che soprattutto al primo anno gli studenti non riescano a maturare i previsti CFU (60) in quanto abituarsi al nuovo ambiente accademico e adeguare le proprie abitudini di studio risulta in un primo momento difficoltoso nonostante le forme di assistenza disponibili. Si suggerisce di intensificare le occasioni d'incontro con gli studenti al fine di monitorare le difficoltà incontrate e intervenire per superarle in modo tempestivo.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti: RRC, Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>, consultato nell'ottobre 2020)

a) Punti di forza

La Scheda SUA è compilata correttamente ed è consultabile presso il CdS. Il CdS da anni tiene contatti continui e proficui con le varie associazioni di settore. Incontri, riscontrabili con date e momenti precisi nella scheda RRC del CdS, che hanno contribuito negli anni a far evolvere la formazione secondo le indicazioni fornite. Inoltre, come per gli anni precedenti, anche il 2019 è stato interessato da azioni e attività finalizzate a favorire l'incontro tra studenti e mondo del lavoro, mediante attività di stage e tirocinio, ma anche iniziative volte ad approfondire l'incontro fra gli interessi del mondo del lavoro e quelli dei laureandi e neolaureati, con spiccata attenzione a questioni particolarmente attuali. Per quanto riguarda le iniziative di orientamento in uscita il CdS contempla, al terzo anno, uno specifico Laboratorio dedicato all'avvicinamento al mondo del lavoro (Competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro e il metodo interdisciplinare) nell'ambito del quale gli studenti potranno acquisire strumenti e metodologie utili a sviluppare un apprendimento attivo e condiviso, orientato a contestualizzare in ambito lavorativo le conoscenze e competenze maturate. Peraltro questo laboratorio, come altri del CdS, si è svolto con regolarità anche nel periodo di confinamento sebbene a distanza, con incontri estremamente fruttuosi con rappresentanti di aziende leader nel settore turistico, che sono stati disponibili come referenti per progetti svolti in gruppi dagli studenti

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10-12), sebbene, in generale, ancora inferiori rispetto alle percentuali della media areale, i dati disponibili relativi al 2019 si rivelano particolarmente incoraggianti; specie per quanto riguarda la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), esso si è attestato all'89,3‰, con una sensibile crescita rispetto all'anno precedente (52,6‰) anche se ancora inferiore alla media dell'area geografica (122,6‰) e a quella nazionale (139,3‰). La percentuale degli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12, 44,6‰), seppur bassa rispetto alla media areale (91,5‰), è in linea con quella nazionale (52,6‰). Si sono avviate interlocuzioni con gli uffici preposti al fine di incrementare il numero delle posizioni di mobilità ERASMUS disponibili in base all'accordo con l'Università di Breda, in Olanda (tra le maggiormente richieste dagli studenti del CdS) e di ampliare al settore del turismo l'accordo ERASMUS con l'Università di Malta, che ha un'interessante offerta formativa in lingua inglese nel settore del turismo.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: Studenti del CdS

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Poiché una buona parte degli studenti iscritti al CdS è formata da studenti lavoratori, che non riescono a seguire i prefissati ritmi di carriera (per oggettive difficoltà dovute al limitato tempo a disposizione per lo studio, pur dimostrando genuino interesse per le tematiche trattate) sarebbe opportuna una verifica più attenta alle modalità di fruizione dell'offerta didattica. Si potrebbe, ad esempio, suggerire di monitorare periodicamente l'andamento delle carriere; individuare gli studenti fuori corso ed invitarli a segnalare, se lo ritengono, al Coordinatore eventuali difficoltà riscontrate che possano essere superate attraverso una migliore organizzazione del corso.